

Navarra, Fiat Abartn, che ha fatto punteggi pieno al Safari. Travaglia lascia poi aperto uno in programma sessioni di test,

I. D.

TRICOLORE Per lui una Subaru del team sammarinese Protec Cavallini entra nel Cir

Il campionato Italiano rally diventa "maggiormente", grazie al pilota numero 18, Tobia Cavallini, che ha perfezionato l'iscrizione alla vigilia della 1000 Miglia e che entrerà in scena alla Targa Florio, in programma questo fine settimana.

Il driver empoiese, 33 anni, all'esordio nella massima serie nazionale, correrà con una Subaru Impreza non della Procar ("non c'erano più i presupposti per continuare", spiega il pilota) bensì del neonato team sammarinese Protec.

Il suo curriculum vanta diverse partecipazioni al Trofeo rally, miglior risultato: terzo nel 2001 e l'anno scorso. Adesso: il grande salto. "Ci siamo iscritti prima del 1000 Miglia, dove non abbiamo potuto correre, ora farò la gara siciliana".

Il suo è un sogno che si avvera, "Sì, potrò finalmente avere dei confronti importanti, in una serie molto competitiva, dove c'è poco spazio lasciato all'improvvisazione. Il sogno si è realizzato grazie a due amici sponsor, alla Gass Racing e alla Pirelli, che mi darà l'appoggio ufficiale. Il team è motivato, i presupposti per far bene ci sono". Nelle gare su asfalto lo navigherà

Flavio Zanella, a parte la Targa Florio, dove al suo fianco ci sarà Castiglioni. Obiettivi? Imparare. "Lo scopo è quello di crescere e migliorare strada facendo; imparare le gare per poterne beneficiare il prossimo anno. Poi cercherò anche

qualche acuto, magari a Como, rally che ho già corso, o su terra, dove la Subaru va meglio".

La vettura sarà un'Impreza fatta in Prodrive, "Che avrò a disposizione dal Salento. Sono previsti già dei test".



Tobia Cavallini, qui al Ciocco, esordirà come iscritto al campionato alla Targa Florio